

Linea di indirizzo per organizzare eventi di calcio o di giochi di squadra senza pubblico in sicurezza (contrasto COVID-19)

Sommario

1	Premessa ed inquadramento normativo	2
2	Soggetti destinatari	3
3	Comitato COVID-19 e iter procedurale	4
3.1.	Individuazione DPI	5
3.2.	Sanificazioni – igienizzazione di ambienti e arredi	5
3.3.	Piano sanitario	6
3.4.	Il diverso contesto dell'evento	6
3.5.	Gestione dei flussi	7
3.6.	Informazioni alle aziende	8
3.7.	Attività ai varchi di ingresso	9
3.8.	Affollamento nelle diverse aree	9
3.9.	Pasti	9
3.10.	Distanziamento sedute spalti e postazioni di lavoro	10
3.11.	Modifica del regolamento d'uso dello stadio	11
3.12.	Procedura temperatura superiore ai 37,5°C	12
3.13.	Titolo di accesso	12
3.14.	Verifiche sui nominativi	13
3.15.	Bar e sale hospitality	13
3.16.	Formazione personale steward	13
4	Verifica delle misure adottate	13
5	Individuazione di persona sintomatica all'interno dello stadio	13
6	Misure immediate di intervento	14
7	Informative da posizionare sugli accessi	15
8	Istruzioni per la detersione delle mani	16
9	Cartello da apporre presso i distributori automatici	17
10) Fac simile di Check list verifica adempimenti	18
11	Uso della mascherina	20
13	Cartelli distanziamento	21
14	Fac simile di Autodichiarazione anamnestica ingresso stadio	22
15	Esempi cartellonistica	23

1 Premessa ed inquadramento normativo

In vista della possibile ripresa del campionato si emette una revisione della linea guida in recepimento:

- a) degli aggiornamenti normativa a livello italiano (DPCM 26/4/20202, DPCM 17/5/2020 ecc, D.L.16/5/2020 n. 33);
- b) del rapporto “lo sport riparte in sicurezza” del Politecnico di Torino;
- c) delle anticipazioni delle “Linee guida per la ripresa del campionato” serie A.

Si ricorda di verificare la presenza di ordinanze regionali per recepirle.

Il presente contributo si riferisce esclusivamente a partite effettuate in assenza di pubblico.

In analogia alle linee guida della Serie A, si stima una presenza massima di 300 utenti-lavoratori all'interno dello stadio per la Serie A; per la serie B e LegaPro i valori saranno decisamente inferiori. Allo stadio saranno ammesse solo persone che, lavorando a vario titolo per l'evento, non possano effettuare la loro attività da remoto (o da altra sede). L'indicazione delle regole che definiscano chi deve essere presente spetta prevalentemente a FIGC e Leghe, mentre i compiti del DGE sono elencati nelle presenti linee di indirizzo.

In premessa si vuole rimarcare come l'evento partita a porte chiuse, di seguito descritto, appaia connotato quasi esclusivamente da aspetti inerenti alla sicurezza sanitaria e più in generale alla Safety degli utenti; in assenza di tifosi gli aspetti relativi alla Security sono relegati all'esterno dello stadio (es. proteste tifosi, ritrovi, assembramenti di tifosi).

La partita si effettua in luogo “non aperto al pubblico” e non fruibile da spettatori, pertanto non sarebbe soggetta agli adempimenti dell'evento pubblico (TULPS). Si tratta di un evento riservato ad una platea estremamente selezionata di “addetti ai lavori”, dei quali sarà indispensabile ricevere in anticipo tutte le informazioni necessarie (es anagrafica, autovalutazione, possesso DPI) da parte delle aziende per cui sono impiegati. La partita in questo contesto è un evento privato: possono accedere solamente poche persone, con comprovate esigenze lavorative testimoniate dalle aziende chiamate ad effettuare uno specifico lavoro.

In tale ottica ed al fine di ridurre ulteriormente la quantità di persone presenti (e di conseguenza i rischi di contagio), è necessario rivalutare il numero strettamente indispensabile, se ancora necessario, di personale dei Vigili del Fuoco in presidio per la gara anche in deroga alle prescrizioni della CPVLPS che si riferiscono al pubblico spettacolo compensato dall'utilizzo di personale steward adeguatamente formato

Parimenti anche i problemi di Ordine Pubblico dell'evento vengono fortemente ridotti, se non annullati, e relegati agli ambienti esterni e quindi anche il contingente di operatori delle Forze dell'ordine dovrebbe essere ridotto al minimo.

Anche il servizio sanitario sarà limitato al “servizio al campo” oltre a eventuali figure per le operazioni di ingresso.

In sede di G.O.S. saranno valutati i nuovi connotati di impiego di personale dei vari corpi considerando appunto l'evento in rapporto ai numeri di persone previsti presenti.

2 Soggetti destinatari

All'interno dello stadio saranno presenti n. 3 tipologie di utenti destinatari di distinte procedure per le tutele di cui al Protocollo di Intesa del 24 aprile 2020:

- 1 Atleti, staff tecnico e ufficiali di gara;
- 2 Lavoratori: addetti accoglienza (lavoratori società sportiva, steward, ecc), lavoratori dei servizi tecnici, operatori dei media, manutentori impianti (giardinieri, elettricisti, idraulici, caldaisti ecc), ecc che possono avere contatti anche fortuiti con atleti;
- 3 Giornalisti, fotografi, cronisti, osservatori e altre figure assimilabili che non hanno contatto con atleti;

Per concludere il campionato 2019/2020 le partite saranno giocate in assenza di pubblico, inteso come spettatore ordinario pagante, e si presume saranno previste persone nei numeri e con le modalità definite dai protocolli delle rispettive Leghe. Le citate 3 categorie sono funzionali solamente alle modalità di ingresso e stazionamento.

Sub1) Atleti e staff tecnico

Le modalità organizzative per atleti e staff tecnico saranno elaborate dalla Commissione Medico Scientifica della FIGC ed approvate dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile. Attualmente le procedure definiscono solo la fase degli allenamenti. In questo documento non si entra nel merito di DPI per mansione/attività, sanificazione degli attrezzi da palestra, chiusura di vasche negli spogliatoi, modalità di arrivo allo stadio, ecc.

Al comitato COVID –19,, spetta la necessità di identificare i rischi di contagio nei momenti di contatto tra queste figure e il personale di servizio e le misure da attuare per attenuare il rischio.

Il Comitato COVID – 19 (meglio definito al punto 3) valuterà l'eshaustività delle informazioni ricevute dagli staff medici delle squadre sui test effettuati a tutti i loro componenti; il referente di ognuno di questi gruppi garantirà per l'intero gruppo e custodirà autocertificazioni e test per i 16 giorni successivi all'evento (tempo necessario in caso di richiesta delle autorità sanitarie locali se si sviluppasse un focolaio).

Analogamente, arbitri, ispettori FIGC, delegato lega ecc non saranno sottoposti a test se compileranno idonea autocertificazione che dia evidenza di:

- aver misurato la temperatura corporea due volte (una volta la sera precedente e una volta la mattina dell'evento);
- non aver elementi critici (spunte positive) rilevabili tramite il questionario di autoanamnesi;

Sub2) Lavoratori

Rappresentano il gruppo più numeroso per la serie A, la loro presenza deve essere ascrivibile ad una ben determinata attività lavorativa, pertanto la società sportiva ospitante, nel rispetto delle indicazioni delle rispettive leghe e delle indicazioni sanitarie di autorità nazionali e locali, attraverso

il Comitato COVID-19 dovrà definire le regole organizzative finalizzate a garantire che l'attività lavorativa si svolga tutelando la sicurezza di ogni lavoratore

Sub3) Giornalisti, fotografi, cronisti, osservatori, altre figure che assistono alla gara

Laddove gli organi del Calcio prevedessero una loro presenza sarà nella tribuna (o in più tribune) dello stadio e dovrà limitarsi a tale spazio. Dovranno essere previste tribune diverse per chi viene o torna dagli spogliatoi o comunque dal gruppo squadre (atleti fuori rosa, magazzinieri, presidenti, team manager ecc) o laddove non vi fossero più tribune quella prescelta sarà divisa in aree ben separate tra loro.

Qualora dovesse essere consentito accesso a giornalisti e fotografi dovrà, anche per loro, essere individuata una zona riservata. Le indicazioni ed i controlli per questa tipologia di presenze dovranno essere più attentamente focalizzate alle indicazioni da dare e alla verifica dei possibili spostamenti.

Dovranno essere implementate le misure di contrasto al COVID-19 descritte nei documenti di riferimento di queste attività:

- a) aggiornamento COVID -19 del Piano di Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza dell'Impianto;
- b) aggiornamento COVID - 19 del Regolamento d'Uso dell'impianto;
- c) aggiornamento procedure ad integrazione del DUVRI.
- d) Integrazione PIANO EMERGENZA e del piano SANITARIO

3 Comitato COVID-19 e iter procedurale

La società sportiva ospitante dovrà costituire un COMITATO COVID-19 con la composizione necessaria¹ del:

- Delegato alla Gestione Evento;
- RSPP aziendale;
- Medico competente;

Alla luce delle peculiarità dell'evento e dei protocolli fino ad oggi ad esso applicato si consiglia di valutare l'integrazione del comitato con le seguenti figure per meglio coordinare le attività e le interazioni.

- Rappresentante del servizio sanitario (art. 19 ter del D.M. 18/03/1996 e s.m.i.) sia del 118 o coordinato attraverso il 118 locale competente;
- Medico sociale della società che organizza l'evento (in particolare per le attività di contatto tra i gruppi);
- Delegato del datore di Lavoro per la SSL;
- Se presente il responsabile produzione tv (in particolare per la serie A)

¹Cfr. DPCM del 26.04.2020;

²Responsabile Sanitario dell'Evento è il responsabile del 118 che assuma la responsabilità della sanità pubblica dell'evento ovvero altra figura con competenza medica individuata nel piano sanitario per l'evento che deve essere avallato dal 118

Le norme attuali impongono di rivalutare attività e procedure con l'ausilio delle professionalità citate; scopo del Comitato COVID – 19 è aggiornare i documenti elencati ed implementare le procedure allo stadio.

Il DGE dovrà curare la fase di approvazione in sede GOS degli aggiornamenti del Piano di Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza dell'Impianto Sportivo e del Regolamento D'Uso dell'Impianto Sportivo.

Il GOS raccoglie l'approvazione dal 118 del nuovo Piano Sanitario redatto per conto della società sportiva, rivisto con le indicazioni anti-contagio e l'assenza di pubblico. Il DGE dovrà ottenere la sua redazione approvata da inserire nei propri protocolli dell'evento (parte integrante del Piano di Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza dell'Impianto Sportivo e del Piano Gestionale) al fine di curare gli altri aspetti organizzativi meglio definiti nel paragrafo 3.2 "Il diverso contesto dell'evento"

3.1. Individuazione DPI

Il COMITATO COVID -19 avrà il compito di definire i Dispositivi di Protezione Individuale necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la società sportiva organizzatrice in relazione alle mansioni da svolgere ed al luogo ove operano (tipologia di mascherina, dispenser gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc).

Analogamente il COMITATO COVID -19 avrà cura di analizzare e definire le dotazioni minime da trasmettere ai fornitori esterni che a qualunque titolo opereranno all'interno dello stadio (o in parti specifiche di questo) in funzione delle attività nonché di luoghi/tempi necessari per effettuarle (es pulizie, stendere cavi).

Le aziende fornitrici dovranno avere cura di fornire ai propri lavoratori idonei DPI e renderli consapevoli delle nuove procedure organizzative definite nei documenti di FIGC, Leghe e società sportiva.

3.2. Sanificazioni – igienizzazione di ambienti e arredi

Il COMITATO COVID -19 avrà il compito di definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti regionali. L'igienizzazione - sanificazione degli spogliatoi sia effettuata il giorno precedente la gara, o comunque in orario tale da garantire la salubrità dei luoghi all'arrivo di atleti ed ufficiali di gara; dal momento in cui termina la sanificazione gli ambienti siano chiusi a chiave (salvo esigenze di aerazione) fino all'arrivo degli atleti. Laddove alcuni locali fossero privi di serrature è necessario prevedere sistemi che ne impediscano l'ingresso e/o documentare su registro tutti gli ingressi. Andranno posti espliciti cartelli di "divieto di accesso nell'area sanificata". Particolare attenzione deve essere posta a maniglie, arredi, asciugacapelli, rubinetti, attrezzi da palestra ecc. Terminata la sanificazione può entrare solo lo staff della squadra, per non vanificare l'attività.

Tutti gli ambienti chiusi non utilizzati (sale stampa, sale interviste, sale lavoro ecc) siano chiusi a chiave ovvero sia impedito l'ingresso all'ambiente con sistemi idonei.

Siano presidiati con il numero minimo di steward necessari corridoi ed ambienti chiusi per evitare assembramenti e soste prolungate di persone. I banchi di tribuna stampa ed eventuale sala lavoro dovranno essere igienizzati prima dell'uso. In zona dovranno essere reperibili prodotti per la sanificazione (spray e carta o salviette usa e getta) che gli operatori possano utilizzare in autonomia sulle loro postazioni.

Si suggerisce di far verbalizzare all'impresa di pulizia (impresa abilitata alle attività di sanificazione e igienizzazione Legge 82/1994) modalità dell'avvenuta pulizia-igienizzazione-sanificazione dei diversi luoghi.

I cestini dei rifiuti dislocati nello stadio devono essere dotati di apposito sacco di plastica che permetta chiusura preventiva alla rimozione, al fine di limitare le occasioni di contagio.

3.3. Piano sanitario

Il DGE verifica con il fornitore del soccorso sanitario ed il Medico Competente la necessaria revisione del Piano Sanitario con particolare attenzione alle procedure di intervento (es persona che si sente male nello stadio). Si allega documento utile per integrare il piano sanitario, redatto dal Dottor Fabio Volontè

“PROCEDURE E RACCOMANDAZIONI INTEGRATIVE PER IL SOCCORSO SANITARIO DURANTE MANIFESTAZIONE“

3.4. Il diverso contesto dell'evento

Il DGE all'interno del COMITATO COVID -19 dovrà avere cura di analizzare il nuovo contesto in cui si svolge l'evento al fine di considerare le attualità delle esigenze di safety e individuare eventuali nuovi rischi.

Il DGE dovrà condividere la propria valutazione ed elaborare eventuali procedure compensative che devono essere approvate in sede GOS in particolare secondo le osservazioni delle autorità di sanità locali e dei VVF componenti del GOS e competenti in materia di safety.

A titolo esemplificativo si sottolineano i seguenti aspetti da rivalutare:

- ✓ Proporre le modifiche al regolamento d'uso dello Stadio che impatteranno sulle misure di safety e security (es. modifica del regolamento in tema di utilizzo mascherina e prefiltraggio, deroga all'attività di *patdown*) - si rimanda al paragrafo n. 3.8;
- ✓ Proporre una rimodulazione del GOS per le nuove esigenze, riducendone i numeri anche per limitare i contagi e convocando solo le professionalità necessarie (focus su VVF, sanità e Forze dell'Ordine);
- ✓ Rivalutare l'ordinanza del traffico. Garantire il parcheggio agli utenti dello stadio al fine di limitare l'uso promiscuo di mezzi che favorisce “contatto stretto” (oltre 15 min a <1m da altro

soggetto) aumentando il rischio di contagi;

- ✓ Accurata valutazione circa la necessità di installare le barriere di Prefiltraggio, eventualmente per la sola tribuna;
- ✓ Evidenziare in sede GOS anche con l'ausilio dello SLO l'eventuale presenza di punti di ritrovo dei tifosi in prossimità dello stadio (circa 500 m) che potrebbero rappresentare criticità per l'ordine pubblico;
- ✓ Eventualmente valutare con lo SLO una campagna informativa rivolta ai propri tifosi volta a dissuadere manifestazioni in prossimità dello stadio. Comunicare con lo SLO della squadra avversaria per le medesime finalità;
- ✓ Discutere con il 118 sulle eventuali modifiche alle procedure di intervento in recepimento delle linee guida regionali;
- ✓ Aggiornare la cartellonistica informativa nei punti di igienizzazione delle mani;
- ✓ Le decisioni prese dalle diverse amministrazioni che partecipano al GOS devono essere recepite nel Piano di Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza.

3.5. Gestione dei flussi

L'obiettivo è limitare al minimo indispensabile la presenza di persone all'interno dello stadio.

Sarà pertanto necessario delineare le esigenze di permanenza per ogni gruppo di operatori presenti, avendo cura di analizzare la criticità dei luoghi con particolare attenzione all'affollamento di ogni singola area (aspetto maggiormente critico negli stadi più piccoli).

Si propone pertanto una organizzazione spazio/temporale di accessi ed attività volta a minimizzare tale rischio.

Tutte le attività di allestimento soprattutto delle aree interne (es. spogliatoi, sale interne, corridoi, ecc) devono essere valutate con attenzione al fine di coordinare correttamente tali attività e la successiva sanificazione – igienizzazione degli ambienti. Per ingressi anche nei giorni precedenti è importante anamnesi e controllo temperatura.

		Ora arrivo KO-	Varco	Misura temperatura ed autovalutazione	Consegna pass giornaliero	Parcheggio dedicato
1	Steward	5	Staff 1	Si	Si	
2	Tecnici tv	4'30"	Operatori TV	Si	Si	Si
3	Tecnici impianti	4'20"	Staff 1	Si	Si	Si
4	Giardinieri	4	Staff 1	Si	Si	Si
5	Servizi di pulizia: varco dedicato staff	4	Staff 2	Si	Si	
6	Operatori diffusione LED, sonora, tabellone	3'30"	Staff 1	Si	Si	
7	Soccorso sanitario	3	Staff 2	Si	Si	
8	Procura, delegati Uefa, Antidoping, VAR	2'30"	Atleti	Si	Si	Si



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

9	FFO, vigili del fuoco laddove presenti	2'30''	Staff 2	Si	Si	Si
10	Giornalisti	2	Media	Si	Si	Si
11	Fotografi	2	Media	Si	Si	Si
12	Delegazioni squadre	1'30''	Atleti	No	Si	Si
13	Atleti ed ufficiali di gara	1'30''	Atleti	No	Si	Si
14	Raccattapalle	1	Staff 2	Si	Si	

Definire un orario preciso ed un varco dedicato ad ogni gruppo permette di ridurre gli assembramenti in ingresso.

Valutare la presenza di operatori appartenenti ai gruppi 2, 3, 4, 5, 6 all'interno dell'impianto sportivo prima dell'orario indicato in tabella (i tecnici TV sono soliti arrivare anche il giorno prima) per valutare l'anticipo del servizio di accoglienza e controllo.

Laddove la struttura lo consenta è necessario valutare l'apertura di almeno un varco dedicato già dal mattino, definendo gli orari di attività e l'orario di apertura dei varchi dedicati. Qualora non sia possibile è necessario definire puntualmente orario e varco cui devono recarsi gli addetti per la misura della temperatura e ricevere il pass.

Più varchi dedicati per ogni gruppo e/o per le diverse aree di lavoro, sono auspicabili per ridurre i contatti.

A fine partita si aprono diversi varchi di esodo della tribuna per favorire l'esodo in tempi brevi. (mai più di quanti si riesca a presidiarne per evitare ingressi non consentiti)

Anche tecnici televisivi, giornalisti ecc sono invitati a permanere il minor tempo possibile entro lo stadio una volta terminata la gara.

3.6. Informazioni alle aziende

Tutte le aziende che chiedono di autorizzare persone ricevano le seguenti indicazioni:

- Ogni addetto ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali;
- Ogni addetto ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se entrato in contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- Ogni addetto deve avere la consapevolezza del fatto di non poter permanere all'interno dell'impianto e di dover dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, ecc.);
- Ogni addetto si impegna a rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento e di corretto comportamento;
- Modello di autocertificazione con anamnesi;
- varchi cui presentarsi e materiale annesso;

Le aziende vengono sollecitate affinché inviino l'anagrafica completa del personale, le eventuali esigenze di parcheggio col massimo anticipo possibile e definiscano orario di arrivo dei propri addetti.

3.7. Attività ai varchi di ingresso

Al varco di ingresso si effettuano le seguenti attività:

- si controlla che la persona abbia la richiesta di accredito avanzata da società autorizzata,
- si misura la temperatura corporea con termometro a distanza (si suggerisce di valutare il coinvolgimento di personale sanitario per tale attività),
- si verifica che l'autodichiarazione non evidenzii elementi critici, qualora ci fossero elementi critici è necessario che l'addetto esibisca certificato di guarigione della sanità pubblica oppure si rimanda la valutazione al Responsabile Sanitario dell'Evento² (o suo rappresentante),
- si chiede alla persona di igienizzarsi le mani (tramite dispenser appositamente posizionati).

In prossimità del varco si posiziona idonea cartellonistica a supporto dell'attività (distanziamento interpersonale, lavaggio delle mani, obbligo della mascherina). Terminati positivamente tutti i controlli si consegna il PASS e/o la pettorina. Se le aziende forniscono anticipatamente l'autodichiarazione di tutti i loro lavoratori, tali operazioni sono più veloci.

Privilegiare l'ingresso delle persone tramite porte o anche porte di emergenza con l'ausilio di palmari ovvero di spunta sulle liste, il tornello non può essere aperto se non usando le mani quindi alimentando il potenziale contagio.

3.8. Affollamento nelle diverse aree

Da quando gli addetti entrano allo stadio è necessario verificare che in nessuna area accessibile si verifichino assembramenti, dislocando opportunamente personale steward. Particolare attenzione deve essere posta a:

- Corridoi di passaggio: l'ideale sarebbe istituire dei percorsi obbligati con flussi monodirezionali;
- Sale ed aree interne: si suggerisce di esporre un cartello con la capienza massima all'esterno ed un eventuale presidio di controllo;
- Bagni: si suggerisce di esporre un cartello con la capienza massima all'esterno ed un eventuale presidio di controllo durante l'intervallo.

La presenza di dispensatori di gel igienizzante nei punti chiavi permette ai presenti di curare l'igiene delle proprie mani

3.9. Pasti

È necessario definire la regola per i pasti dei lavoratori presenti allo stadio e regole per lo smaltimento immediato dei rifiuti.

Se si vieta di uscire è necessario individuare degli spazi dove possono consumare pranzi (meglio

²Responsabile Sanitario dell'Evento è il responsabile del 118 che assuma la responsabilità della sanità pubblica dell'evento ovvero altra figura con competenza medica individuata nel piano sanitario per l'evento che deve essere avallato dal 118

all'aperto), definire le regole per la consegna dei pasti, igienizzare l'area prima e dopo.
Se è concesso di consumare il pasto all'esterno è necessario definire quali procedure devono rispettare per tornare dentro allo stadio.

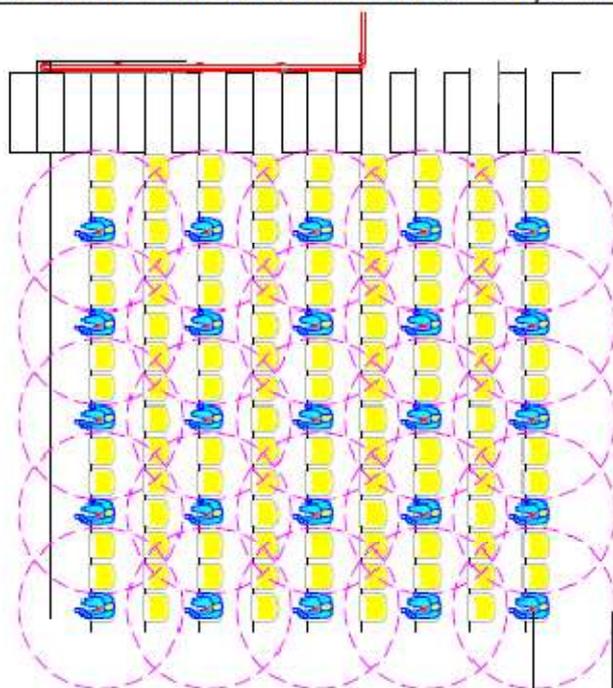
3.10. Distanziamento sedute spalti e postazioni di lavoro

Le sedute di tribuna, panchine eventuali sale conferenze, nonché le postazioni di lavoro devono essere riorganizzate garantendo la distanza di almeno 1 m. Prendendo come riferimento il centro di ogni seduta la distanza interpersonale di 1 m è garantita se il centro dell'altra seduta dista almeno 1,2m (si rappresenta la persona come un cilindro di 40cm di diametro, si misura il metro di distanza partendo dal perimetro esterno del cilindro) Le tabelle successive rappresentano una ipotesi logicamente condizionata dall'interasse tra le sedute e la distanza tra le file.

Dovrà essere apposto esplicito cartello sulle posizioni fruibili e/o non utilizzabili.

Analogamente anche per le postazioni interviste si suggerisce di evidenziare con segnaletica orizzontale posizione di commentatore, intervistato, cameraman, tecnico audio ecc.

DISTANZIAMENTO EFFETTIVO: >1,00 ml.

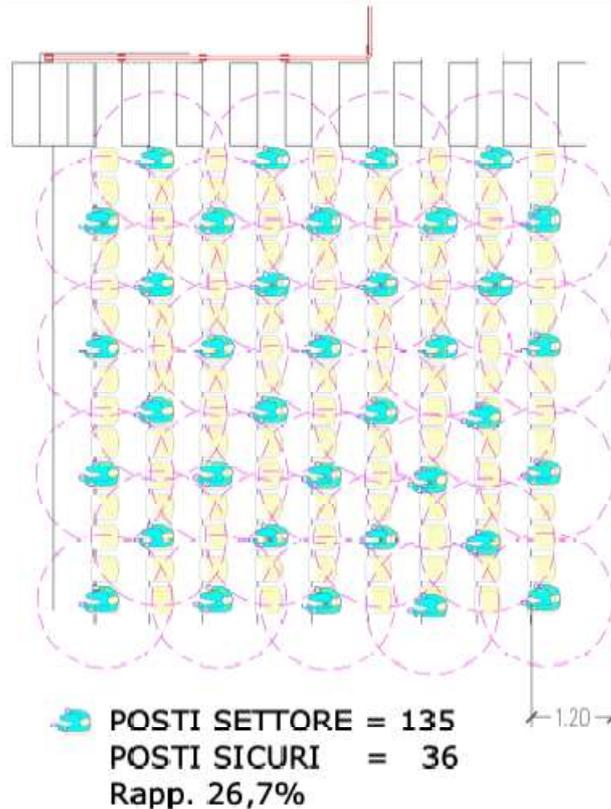


 POSTI SETTORE = 135
 POSTI SICURI = 25
 Rapp. 18,5%



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

DISTANZIAMENTO EFFETTIVO: >1,00 ml.



3.11. Modifica del regolamento d'uso dello stadio

Per tutti gli eventi in fase pandemica sarà necessario adottare delle modifiche temporanee al Regolamento d'Uso dell'impianto sportivo.

Di seguito si suggeriscono l'introduzione dei seguenti trafiletti e/o similari:

1. *Pass di servizio come unico titolo accesso. Subordinato al rispetto dei punti 2,3,4;*
2. *Per l'accesso e la permanenza a qualsiasi titolo all'interno dell'impianto sportivo sarà necessario sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea. Il Club avrà facoltà di espellere e/o non consentire l'accesso all'utente a cui verrà riscontrata la temperatura corporea superiore ai 37,5 °C e/o verrà riscontrata la presenza di sintomatologia da infezione COVID -19 (a carattere meramente esemplificativo potranno essere: mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili al COVID -19.);*
3. *Divieto di accesso alla struttura a chiunque sia stato in contatto nei 14 giorni precedenti con persone sicuramente infette da SarsCov 2 e comunque a chiunque fosse soggetto a quarantena sanitaria;*
4. *Per l'accesso e la permanenza a qualsiasi titolo all'interno dell'impianto sportivo sarà necessario fornire tutte le autocertificazioni sullo stato di salute richieste dal Club volte a contenere il rischio di infezione da COVID - 19. Il Club avrà facoltà di espellere e/o non*

consentire l'accesso all'utente che si rifiuterà di produrre la documentazione richiesta;

5. *Per l'accesso e la permanenza a qualsiasi titolo all'interno dell'impianto sportivo sarà obbligatorio indossare mascherine protettive (chirurgiche, FFP2 senza valvola, ecc). Il Club avrà cura di espellere eventuali trasgressori;
Rimane ferma l'esigenza primaria di verifica dell'identità dell'utente che accede allo stadio; per questa ragione qualora lo steward non riuscisse con certezza ad identificare un soggetto stante la parziale copertura del viso potrà chiedere all'utente di allontanarsi ad almeno 2 mt. di distanza e scoprire il volto nella misura e per il lasso di tempo necessario alla corretta identificazione;*
6. *Tutto il personale che accederà all'impianto potrà essere controllato esclusivamente con la tecnica del sommario controllo visivo (la tecnica del pat down non dovrà essere attuata perché in deroga al distanziamento sociale).*
7. *I dati su gli ingressi saranno conservati per 16 giorni e consegnati a richiesta della autorità sanitarie locali e nazionali per gli scopi di legge.*
8. *Eventuali episodi riconducibili a sospetti COVID saranno segnalati al responsabile sanitario dell'evento ed eventualmente alle autorità sanitarie locali attraverso il 118 (verificare eventuali prescrizioni locali di sanità)*

3.12. Procedura temperatura superiore ai 37,5°C

Nel caso in cui un addetto avesse temperatura superiore ai 37,5°C si suggerisce di coinvolgere il responsabile sanitario oppure far attendere l'addetto fermo all'ombra, riprovare 30 minuti dopo con l'ausilio di un termometro auricolare. Se la seconda misura confermasse il superamento dei 37,5 °C, l'addetto non può entrare allo stadio salvo autorizzazione scritta del responsabile sanitario.

Analogamente se nell'autocertificazione emergessero elementi critici, solo il **responsabile sanitario** può approfondire per capire se è possibile far entrare l'addetto.

3.13. Titolo di accesso

Rimane ferma la disposizione per cui i titoli di accesso dovranno essere nominativi e personali.

Si consiglia di annullare tutti i titoli d'accesso annuali già emessi, di rilasciare solo pass giornalieri laddove possibile con foto del titolare per il singolo evento.

Al fine di evitare discussioni e assembramenti in fase di ingresso allo stadio, si consiglia di inoltrare unitamente al pass/ titolo d'accesso un sunto informativo sulle misure COVID -19 adottate dal Club (è sufficiente anche rimando del sito internet della società).

Il pass giornaliero sarà emesso previa richiesta esplicita dell'azienda e permetterà di quantificare in modo preciso la presenza delle persone allo stadio.

Si consiglia di semplificare la grafica dei pass per agevolare il lavoro del personale steward prevedendo poche tipologie di pass divise per colori o per numero secondo le aree di accesso limitando al minimo la possibilità di passare da un'area ad un'altra.

3.14. Verifiche sui nominativi

Tutte le persone che sono state contagiate da SarsCov 2 e/o che attualmente sono in quarantena devono essere inserite nelle liste del CEN di Napoli (Centro Elaborazioni Napoli), per permettere alla società sportiva un rapido controllo anche sulle quarantene. Tutti i fruitori/utenti che accedono alla partita dovranno essere in possesso di biglietto nominativo oltre al PASS così da essere sicuri che non rientrano tra le persone in quarantena. Nessuno escluso quindi compresi gli atleti e lo staff al seguito.

3.15. Bar e sale hospitality

Bar, buffet e sale hospitality saranno chiuse. Potranno eventualmente essere messe a disposizione dei sacchetti pocket lunch con regolamento di consumo.

3.16. Formazione personale steward

Il DGE avrà cura di istruire adeguatamente gli steward coinvolti circa le nuove modalità di effettuazione del servizio presso lo stadio, preferibilmente nei giorni precedenti l'evento.

4 Verifica delle misure adottate

Sarà necessario prevedere la verifica delle disposizioni previste dal COMITATO COVID -19, dovrà essere incaricata una persona che effettuerà un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano. Al termine del controllo sarà necessario firmare il documento e trasmetterne copia al GOS (conservare una copia della trasmissione).

La checklist compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni aziendali sulla conservazione documentale.

5 Individuazione di persona sintomatica all'interno dello stadio

Qualora un utente manifestasse sintomatologia da COVID -19 verrà immediatamente allontanato dallo stadio. Si rimarca l'importanza dell'identificazione del soggetto per le dovute segnalazioni alle autorità sanitarie.

L'organizzatore dell'evento si metterà a disposizione dell'autorità sanitaria competente (118) al fine di fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. La società sportiva organizzatrice procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone. A seguito di questo, l'autorità contatterà la società, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri persone contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

6 Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto al punto 5, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori e fruitori che hanno lavorato e/o assistito alla manifestazione negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti alla persona risultato positivo, di rimanere a casa in quarantena volontaria e contattare il proprio medico curante;
- b. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- c. Immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico:
 - i. Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
 - ii. Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori/fruitori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
 - iii. Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo ecc.).

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n.5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l'azienda invia all'impresa di pulizie una richiesta di intervento scritta.

7 Informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus			
	<p>E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni</p>		
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	<p>Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.</p>		<p>Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.</p>
AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE O IL DGE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE			
<p>E' vietato l'accesso ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:</p>			
<div style="border: 2px solid blue; padding: 5px; display: inline-block;"> Numero di pubblica utilità 1500 </div>			
<p>Fornendo tutte le indicazioni richieste eseguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.</p>			
Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio :			
	<p>Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.</p>		<p>Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani</p>
	<p>Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.</p>	 <p>EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO</p>	<p>Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone, quando non possibile, richiedere le mascherine</p>

8 Istruzioni per la detersione delle mani

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi

The infographic consists of 12 numbered circular icons illustrating the correct handwashing technique. 1. Turn on the faucet. 2. Wet hands with water. 3. Apply soap. 4. Rub palms together. 5. Rub the back of the right hand against the palm of the left hand. 6. Rub the back of the left hand against the palm of the right hand. 7. Rub the fingers together. 8. Rub the thumb against the palm of the other hand. 9. Rub the thumb against the palm of the other hand. 10. Rinse hands. 11. Turn off the faucet. 12. Dry hands.



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

9 Cartello da apporre presso i distributori automatici

Fruizione dei distributori automatici	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o a gli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri in coda.
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri fruitori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri.
Durante l'intera giornata di permanenza rispettare queste indicazioni:	
<ol style="list-style-type: none">1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.	

10) Fac simile di Check list verifica adempimenti

Sezione1:verifica rispetto prescrizioni D.P.C.M.

VOCE	Attuato	Incorso	Non applicabile	Note
Definizione dei DPI				
Comunicazione DPI/mansione attività ad altre aziende				
Sanificazione ambienti				
Igienizzazione ambienti				
Verbale sanificazione / igienizzazione				
Locali igienizzati chiusi a chiave				
Segnaletica informativa ai varchi				
Gestione flussi per minimizzare assembramenti				
Segnaletica sedute inutilizzabili				
Uso della mascherina				
Presenza di gel igienizzanti per mani				
Sanificazione di spogliatoi ed ambienti chiusi				

Contingentare l'accesso agli spazi comuni				
Affissione della cartellonistica riportata nel protocollo				
Presenza di sapone per le mani nei bagni				
Sanificazione della postazione e attrezzature prima dell'inizio del turno				
Sanificazione dei bagni più volte al giorno				

Note

In data: __/__/____ il sottoscritto _____ in qualità di _____, ha effettuato il sopralluogo del sito, provvedendo a compilare la presente checklist.

Isigg./re _____

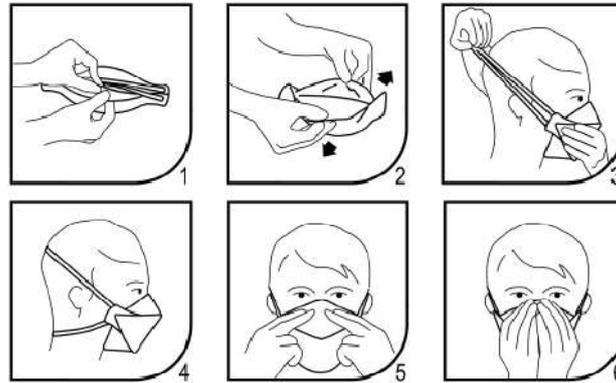
Firma del sitemanager _____

11 Uso della mascherina



Figura 1 – Marcatura CE mascherina

Come indossare la mascherina



Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.

Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore

1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegarne leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta

Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione

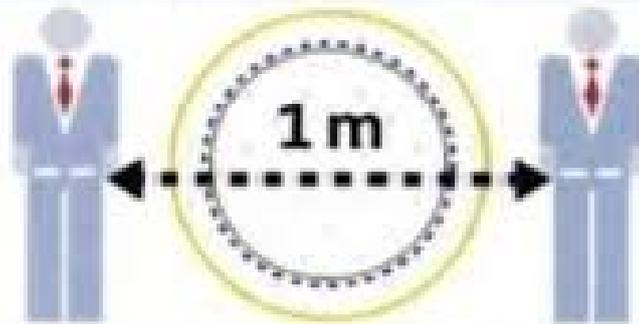
Se si usa un respiratore con valvola - inspirare con decisione

Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.

13 Cartelli distanziamento



Meglio mantenere
una distanza di 1 metro
tra le persone



14Fac simile di Autodichiarazione anamnestica ingresso stadio

Io sottoscritto NomeCognomenato il

A e residente in via città

..... CAP

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

di NON essere sottoposto alla misura della quarantena	SI	NO
di essere risultato negativo al COVID-19 o in caso positivo di aver effettuato due tamponi diagnostici negativi per SARS-COV-2	SI	NO
di disporre, in caso fossi risultato positivo, di certificazione da parte del Servizio Sanitario che attesti la fine dell'isolamento domiciliare obbligatorio e la possibilità di riprendere le normali attività	SI	NO
di NON avere famigliari conviventi o conoscenti positivi al COVID-19 con cui ho avuto contatti stretti negli ultimi 14 gg	SI	NO
di NON avere febbre (>37,5 °C) , mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19	SI	NO
di rispettare le norme date sul distanziamento sociale, uso delle mascherine, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti, nonché tutte le disposizioni presenti nel protocollo di regolamentazione aziendale di cui ho avuto copia e ne ho compreso e accettato i contenuti	SI	NO
di aver compreso l'impegno a informare tempestivamente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento dell'attività	SI	NO
Di essere consapevole che eventuali spunte sul no dovranno essere vagliate dal "Responsabile sanitario dell'evento" per potervi accedere	SI	NO

In fede

Luogo e data Firma leggibile

Privacy

In relazione alla normativa sulla Privacy il lavoratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (EU) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati -GDPR) e delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali,) così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che tutti i dati conferiti hanno solo la finalità di Informazione ed indicazione sul corretto comportamento da seguire in Azienda.

Tali informazioni saranno trattate, anche con strumenti informatici, adottando le misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Acconsento alla compilazione [] Non Acconsento []

Data

Firma

Il rifiuto alla compilazione comporta l'allontanamento dalla struttura

15 Esempi cartellonistica

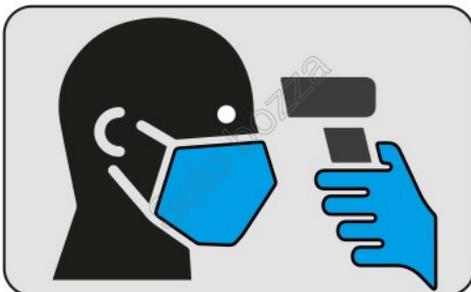
**INGRESSO PERMESSO
AD UN MASSIMO DI . . .
PERSONE ALLA VOLTA**



**10 COMPORTAMENTI
DA SEGUIRE**

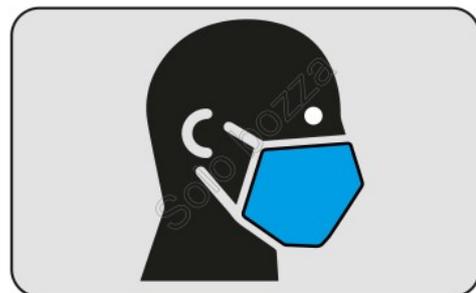
- 1) Lavati spesso le mani
- 2) Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3) Non toccarti gli occhi, naso e bocca con le mani
- 4) Copriti bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5) Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6) Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7) Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8) I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9) Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10) Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

**IL PERSONALE POTRÀ
ESSERE SOTTOPOSTO
AL CONTROLLO DELLA
TEMPERATURA**



Come da "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
La rilevazione avverrà ai sensi della disciplina della privacy vigente.

**PER L'INGRESSO
É OBBLIGATORIO
INDOSSARE
LA MASCHERINA**



NORME DI SICUREZZA



**INDOSSARE
GUANTI MONOUSO**



**LAVARE SPESSO
LE MANI**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**

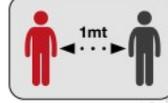
NORME DI SICUREZZA



**INDOSSARE
LA MASCHERINA**



**EVITARE IL
CONTATTO**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**

VIETATO L'ACCESSO A CHIUNQUE



- 1) Abbia temperatura superiore a 37,5 °C
- 2) Presenti sintomi influenzali
- 3) Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19
- 4) Provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS